

## I funghi mortali presenti in Emilia-Romagna

---



**Amanita phalloides**

*Tignosa verdognola*

**Cappello:** da 5 a 12 cm di diametro dapprima convesso, poi piano, viscoso col tempo umido, di colore verdastro o verde giallognolo, percorso radialmente da fibrille sericee, senza striature all'orlo. **Lamelle:** fitte, ineguali, libere al gambo, di colore bianco talora con leggeri riflessi verdastri. **Gambo:** di 6-12 cm, bianco, cosparso di flocculi, con zebraure grigiastre, slanciato, cilindrico, prima pieno, poi cavo; anello bianco, membranoso, talora mancante negli esemplari adulti; volva bianca membranosa, semilibera, persistente. **Carne:** bianca piuttosto fibrosa; odore di farina, disgustosa con l'invecchiamento, sapore dolciastro. **Spore:** bianche, leggermente ovoidali.

**Habitat:** cresce nella stagione estiva ed autunnale nei boschi di latifoglie, più raramente di conifere e nelle radure.

**Mortale:** anche cotto od essiccato; ad una persona di medio peso bastano 40 gr di fungo fresco per causare la morte.



**Amanita virosa**

*Tignosa di primavera*

**Cappello:** da 4 a 10 cm di diametro, bianco, talora rosato al centro, prima globoso, poi conico infine aperto, campanulato, sempre cuspidato al centro; viscoso col tempo umido, fibrilloso lucente col tempo secco; orlo liscio, quasi sempre sinuoso, con cuticola facilmente separabile dal cappello. **Lamelle:** fitte, con lamellule, bianche, con qualche residuo di velo attaccato, non annesse al gambo. **Gambo:** di 8-15 cm, bianco, slanciato, cilindrico, lanuginoso, bulboso al piede, farcito, poi cavo; anello bianco, membranoso, molto fragile, spesso lacero e caduco. Volva bianca, membranosa, talora restringentesi al di sopra del bulbo del piede. **Carne:** bianca, molle, odore di lievito e sapore disgustoso. **Spore:** bianche, sferiche. **Habitat:** cresce dall'estate all'autunno nei boschi umidi, di latifoglie e conifere; è piuttosto rara.

**Mortale.**



**Amanita verna**

*Tignosa bianca*

**Cappello:** da 3 a 10 cm di diametro, bianco o lievemente ocraceo al centro, inizialmente convesso poi piano, nudo, leggermente viscoso; orlo sottile, non striato. **Lamelle:** bianche, molto fitte, con numerose lamellule, non annesse al gambo. **Gambo:** di 4-10 cm, cilindrico, leggermente ingrossato alla base, esile, bianco con o senza zebraure, pieno, poi farcito, infine cavo; anello bianco, aderente al gambo; volva bianca, membranosa, sottile, chiusa sul bulbo. **Carne:** tenera, bianca, senza odore e sapore caratteristici. **Habitat:** cresce dall'estate all'autunno nei boschi di latifoglie e di conifere; è piuttosto rara.

**Mortale.**

Nota: si può confondere con alcuni generi appartenenti al *Psalliota* che però manca di volva e possiede lamelle sempre colorate.



**Cortinarius orellanus**

*Cortinario orellano*

**Cappello:** da 3 a 8 cm di diametro, dapprima quasi emisferico, poi piano, con umbone appena accennato, carnoso al centro, fibroso in periferia, di colore rosso mattone o brunastro-fulvo, con margine sottile, spesso con fenditure. **Lamelle:** alquanto rade, larghe, annesse al gambo, color rosso-ruggine. **Gambo:** di 4-8 cm, sodo, quasi cilindrico, fibroso, bruno-aranciato, cortina giallo scura ed effimera. **Carne:** da biancastra a fulva, rugginosa sotto la cuticola del cappello; odore di rapa e sapore dolciastro. **Spore:** gialle, a forma di mandorla, finemente verrucose. **Habitat:** cresce da agosto ad ottobre nei boschi di latifoglie o più raramente di conifere, in terreni sabbiosi e silicei; presente in Piemonte, Lombardia, Veneto, Sardegna.

**Mortale:** la sua ingestione dà sintomi tardivi, manifestantisi anche 15 giorni dopo l'ingestione.